

---

## Come avverranno i prossimi controlli del fisco?

**Data Articolo: 26 Settembre 2019**

**Autore Articolo: Antonino Salvaggio**

Uno degli scopi dell'Agenzia delle Entrate è quello di verificare il rispetto degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti italiani. Ma come avverranno i prossimi controlli fiscali? Su quali basi l'Agenzia delle Entrate deciderà di controllare un contribuente piuttosto che un altro?

Per trovare una risposta a queste domande possiamo dare una lettura alla recente circolare n. 19 dell'8 agosto 2019, con la quale l'Agenzia delle Entrate detta le linee guida sulle attività di **compliance** e sui **controlli indirizzati a piccole e grandi imprese e professionisti**.

In particolare, per quanto riguarda i grandi contribuenti, le attività di **contrasto all'evasione e all'elusione fiscale** si concentreranno su quei soggetti che presentano un maggior rischio fiscale e su coloro che non esprimono comportamenti trasparenti e collaborativi.

Attraverso l'utilizzo degli strumenti e degli applicativi già in uso, il fisco indagherà su ciascuna posizione fiscale analizzando attentamente i fatti ritenuti rilevanti desumibili dalle dichiarazioni per il periodo d'imposta 2017 e per quelle residuali all'anno precedente.

Le **linee di controllo per i grandi contribuenti** mirano a intercettare e contrastare i fenomeni di pianificazione fiscale nazionale e internazionale più complessi, mediante l'uso delle **banche dati e delle informazioni disponibili in possesso dell'Amministrazione finanziaria**. L'Agenzia delle Entrate, come noto, dispone di due grandi banche dati da cui attingere importanti informazioni sui contribuenti: l'**anagrafe tributaria** e l'**anagrafe dei rapporti finanziari**.

Per quanto riguarda invece i **controlli sulle piccole e medie imprese**, il fisco si baserà su un'attenta **analisi del rischio**, incentrata sulle caratteristiche del territorio di competenza e da uno stretto coordinamento tra le Direzioni regionali e provinciali dell'Agenzia delle Entrate.

Per questa categoria di contribuenti, i controlli saranno previsti per coloro i quali hanno ricevuto le **comunicazioni di anomalia**, ma non hanno modificato il loro comportamento o non hanno dato giustificazione all'anomalia riscontrata dal fisco.

Anche per il 2019, l'Agenzia delle Entrate ha predisposto l'invio di lettere nei confronti dei contribuenti che presentano particolari **anomalie dichiarative**. Lo scopo dichiarato dal fisco è quello di favorire l'assolvimento spontaneo degli obblighi tributari e l'emersione della base imponibile. I contribuenti che ricevono la comunicazione dal fisco possono ottenere **assistenza sulle comunicazioni ricevute attraverso il canale CIVIS**, anche mediante l'ausilio di un intermediario, fornendo elementi informativi o documentazione per chiarire la loro posizione con il fisco.

---

Per quanto riguarda i **soggetti di minori dimensioni (contribuenti in regime forfetario)**, i controlli saranno finalizzati a evitare che possano accedere illegittimamente al regime i soggetti che non posseggono i requisiti previsti dalle norme fiscali.

Per tutti i soggetti scelti dal fisco, la lotta all'evasione sarà basata sull'**emersione della reale capacità contributiva dei contribuenti**, concentrando l'attenzione su concrete situazioni di rischio ed evitando di impegnare risorse in contestazioni di natura formale. Gli uffici preposti al controllo potranno fare ricorso alle **indagini finanziarie** quali strumenti maggiormente incisivi in relazione a maggiori rischi di evasione.

Le attività di controllo si concentreranno inoltre sia sui soggetti che hanno indebitamente utilizzato crediti d'imposta in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 241/1997, sia sui soggetti destinatari di benefici e incentivi fiscali.

Campanello d'allarme anche per gli **enti non commerciali e le ONLUS**. Con riferimento a questi enti, gli uffici delle Entrate opereranno un numero di controlli idoneo a individuare tutti quei soggetti che hanno fruito di agevolazioni illegittime, in quanto si presentano apparentemente come enti non profit, ma in realtà svolgono vere e proprie attività commerciali.

In ottica organizzativa, gli uffici dell'**Agenzia delle Entrate** hanno attivato le necessarie attività di **coordinamento con i reparti operativi della Guardia di Finanza**, promuovendo e curando l'invio di comunicazioni al Comando Generale riguardanti i nominativi dei contribuenti soggetti a controllo.

Le linee guida dettate dalla circolare hanno come fine principale quello di migliorare le attività di controllo degli uffici, esaminando la sostenibilità della pretesa erariale nella fase precontenziosa e contenziosa e assicurare una corretta ed efficace difesa in giudizio degli interessi erariali.

Antonino Salvaggio - Centro Studi CGN

<http://www.il-commercialista-dei-professionisti.com>